

# REGIONE CAMPANIA

## il CRISS - Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale

Stato dell'arte e prospettive



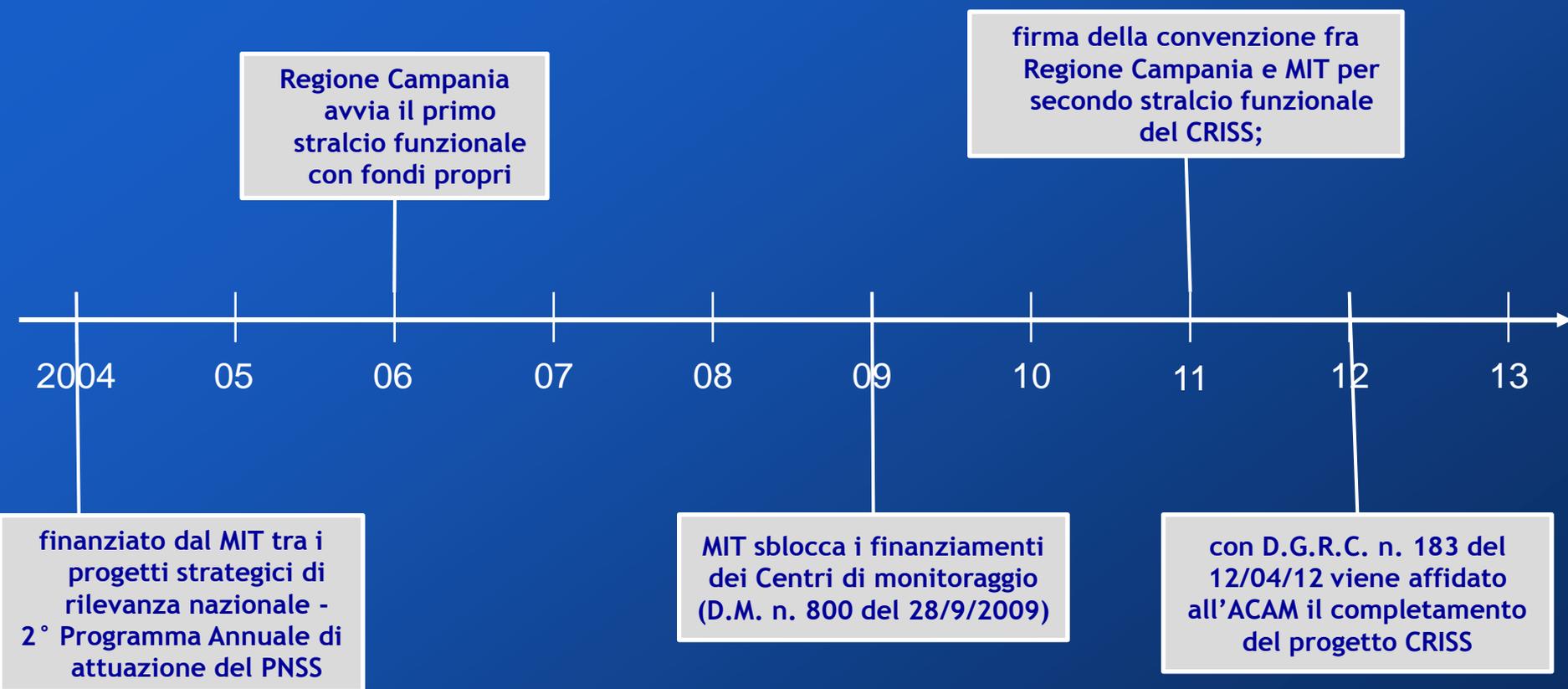
ROMA, 06/11/2012



# Sommario

1. La storia del progetto
2. La fase di avvio del CRISS: obiettivi, realizzazione del sistema informativo e analisi di incidentalità
3. Il contesto favorevole: nuovo quadro normativo, riattivazione dei finanziamenti e formalizzazione degli assetti organizzativi
4. La fase di consolidamento del CRISS
5. Il CRISS nell'ambito del progetto ITS per la Campania

# 1. La storia del progetto



## 2. La fase di avvio: obiettivi

- ❑ Acquisire ed integrare dati, informazioni e conoscenze sul fenomeno degli incidenti stradali;
- ❑ attivare, direttamente, attraverso concertazioni e partnership con altri enti, le politiche e le azioni strategiche per il miglioramento della sicurezza stradale;
- ❑ essere di supporto alla Regione e agli enti locali nel processo sistematico di miglioramento della sicurezza stradale .



## 2. Il sistema informativo del CRISS: soggetti coinvolti

### Soggetti attuatori

Polstrada
Carabinieri
Polizie Locali e Provinciali
Servizio 118
VV.FF.
Province
Comuni
Uffici Tecnici Provinciali
Uffici Tecnici Comunali
Concessionarie Autostradali
.....



### Soggetti integratori

**Regione Campania - ACAM**  
**Ministero Infrastrutture e Trasporti**  
**ISTAT**

### Soggetti fruitori

Polstrada
Carabinieri
Polizie Locali e Provinciali
Servizio 118
VV.FF.
Province
Comuni
Uffici Tecnici Provinciali
Uffici Tecnici Comunali
Concessionarie Autostradali
.....



Acquisizione

Integrazione

Validazione

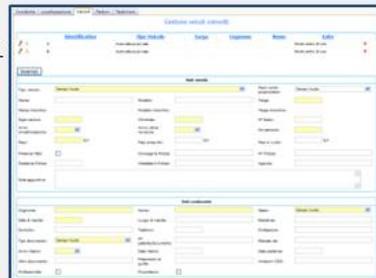
Export

Statistiche

...

## 2. Il sistema informativo del CRISS

Gestione archivio dati di incidentalità



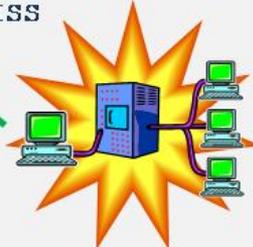
Data Mining



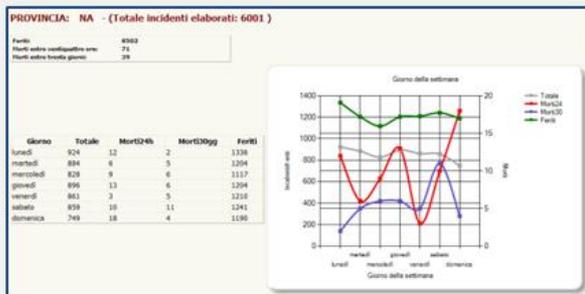
Localizzazione incidenti



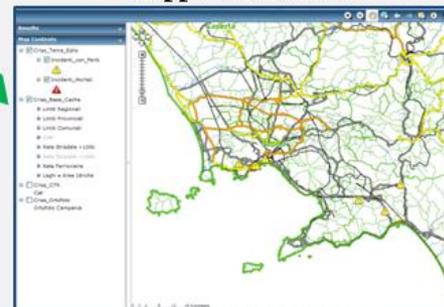
Centrale  
CRISS



Statistiche



Mappe Tematiche



Per sistema informativo del CRISS si intende l'insieme di procedure, strumenti e processi che consentono l'acquisizione, l'analisi e la distribuzione dei dati nell'ambito della organizzazione operativa

## 2. Il sistema informativo del CRISS: acquisizione dei dati

La funzione di acquisizione dei dati è stata sviluppata in ambiente web per essere facilmente accessibile a tutti gli operatori regionali

Il portale del CRISS consente agli operatori di Polizia Locale di:

- inserire dati significativi;
- localizzare su mappa l'incidente;
- inserire dati identificativi e dei veicoli;
- produrre il verbale di incidente stradale e i principali atti amministrativi correlati

Per gli Organi di Polizia già strutturati con software di rilievo e verbalizzazione degli incidenti stradali sono state previste procedure di importazione dei dati

## 2. Il sistema informativo del CRISS: monitoraggio incidenti

Con il monitoraggio del fenomeno è possibile avere una conoscenza tempestiva ed efficiente dello stato di incidentalità sul territorio

Il portale del CRISS consente di visualizzare su mappa:

- ✓ la localizzazione degli incidenti
- ✓ le tipologie d'urto
- ✓ l'esito degli incidenti
- ✓ la gravità per tipologie di strade

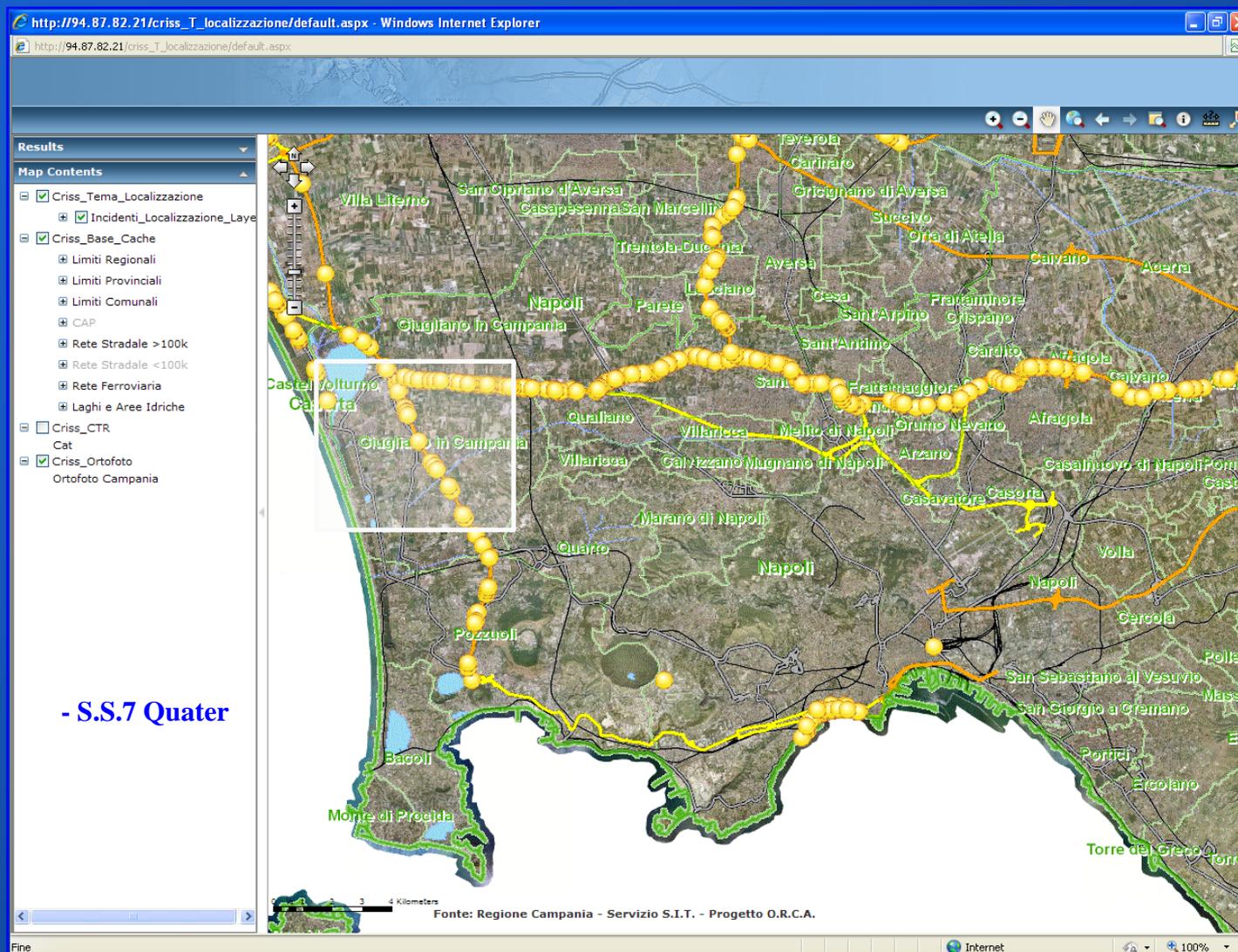
## 2. Il sistema informativo del CRISS: analisi degli incidenti

Le analisi statistiche consentono di avere prime indicazioni sui principali fattori di rischio, sui divari territoriali e indicano i temi di approfondimento

Il portale del CRISS consente di avere:

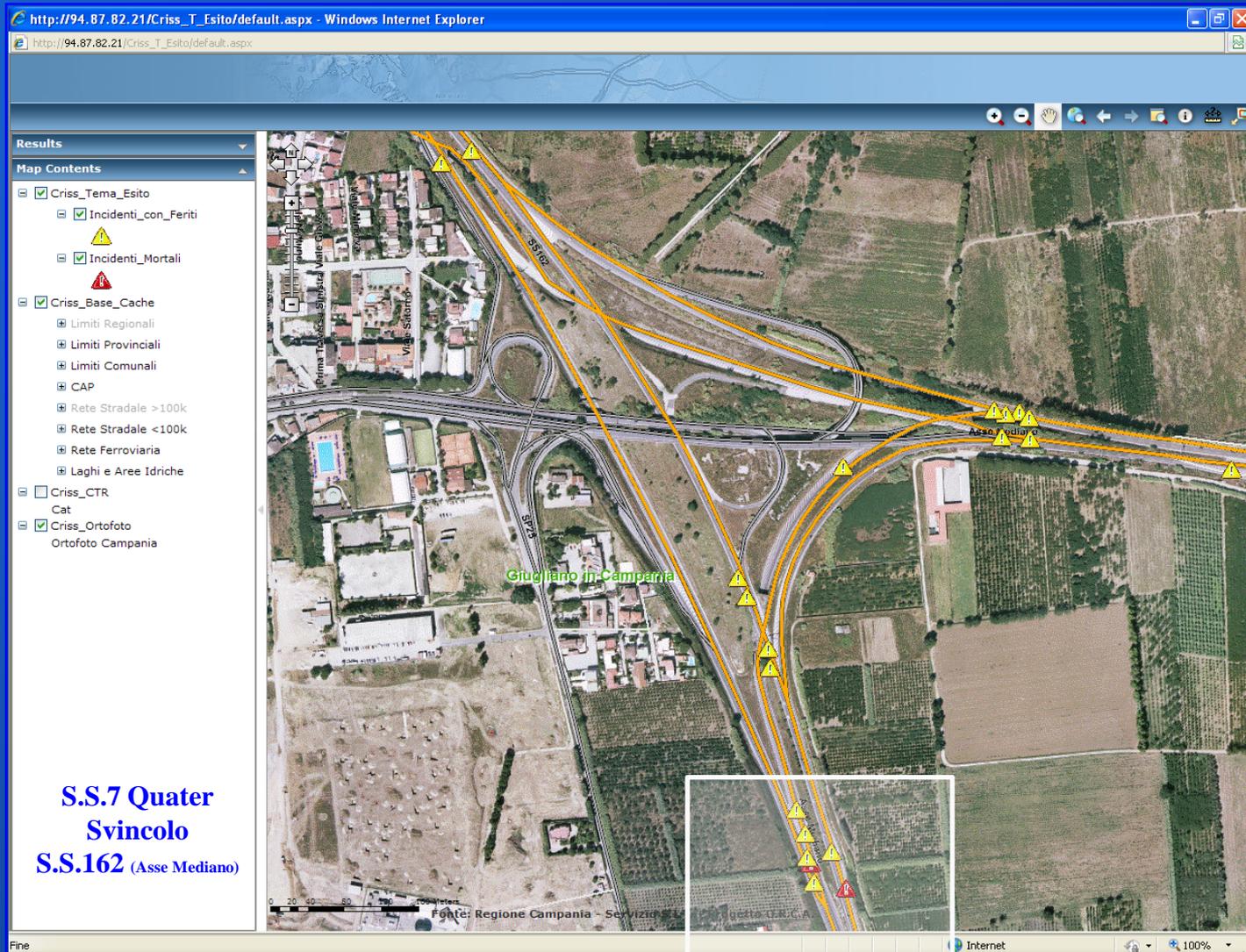
- ✓ report di sintesi per ogni Comune e ogni Provincia
- ✓ data mining per le principali variabili descrittive del fenomeno
- ✓ comparazioni e valutazioni complessive del fenomeno

# Dal quadro conoscitivo unitario .....



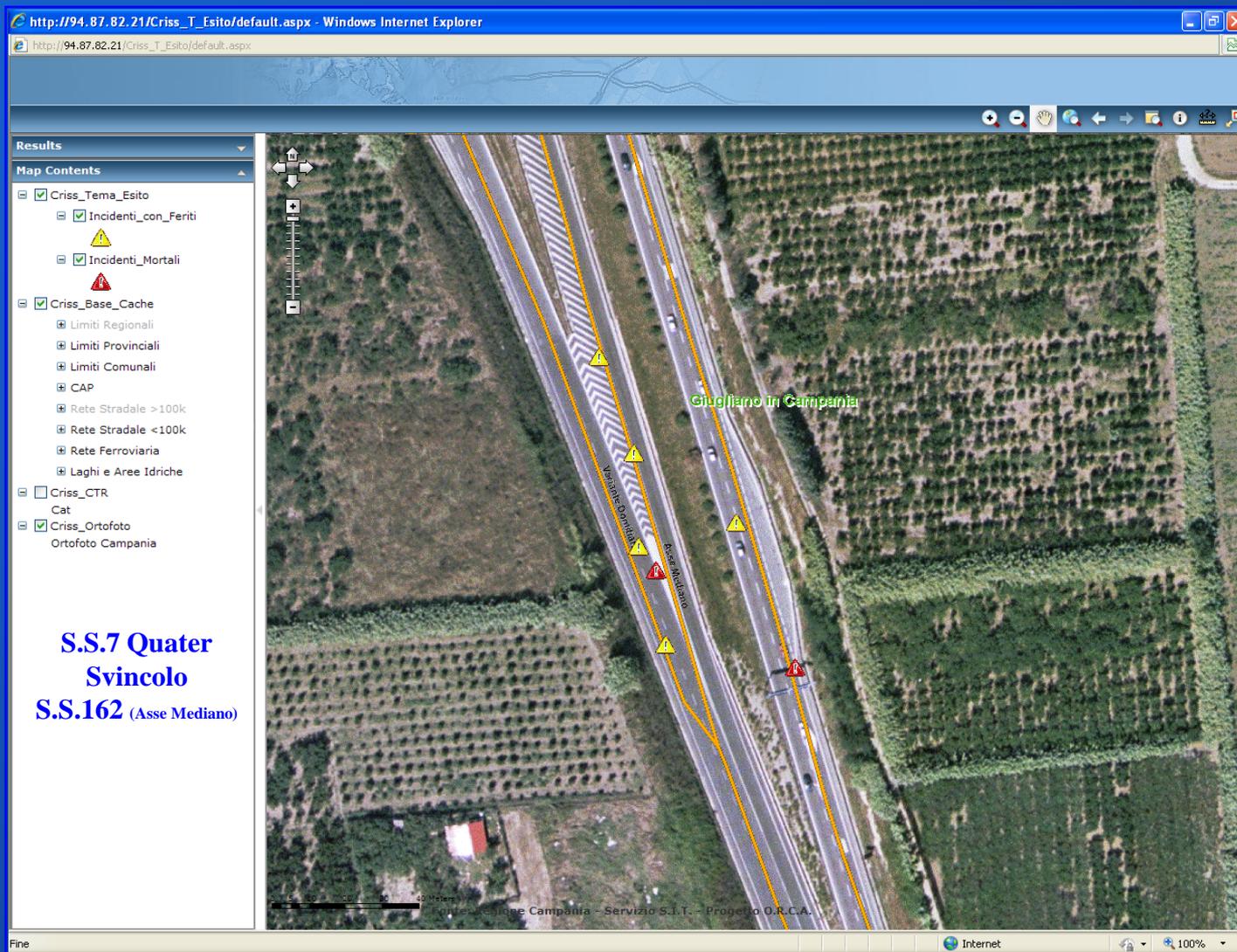
## Provincia di Napoli – Localizzazione Geografica Incidenti

..... alle analisi di dettaglio



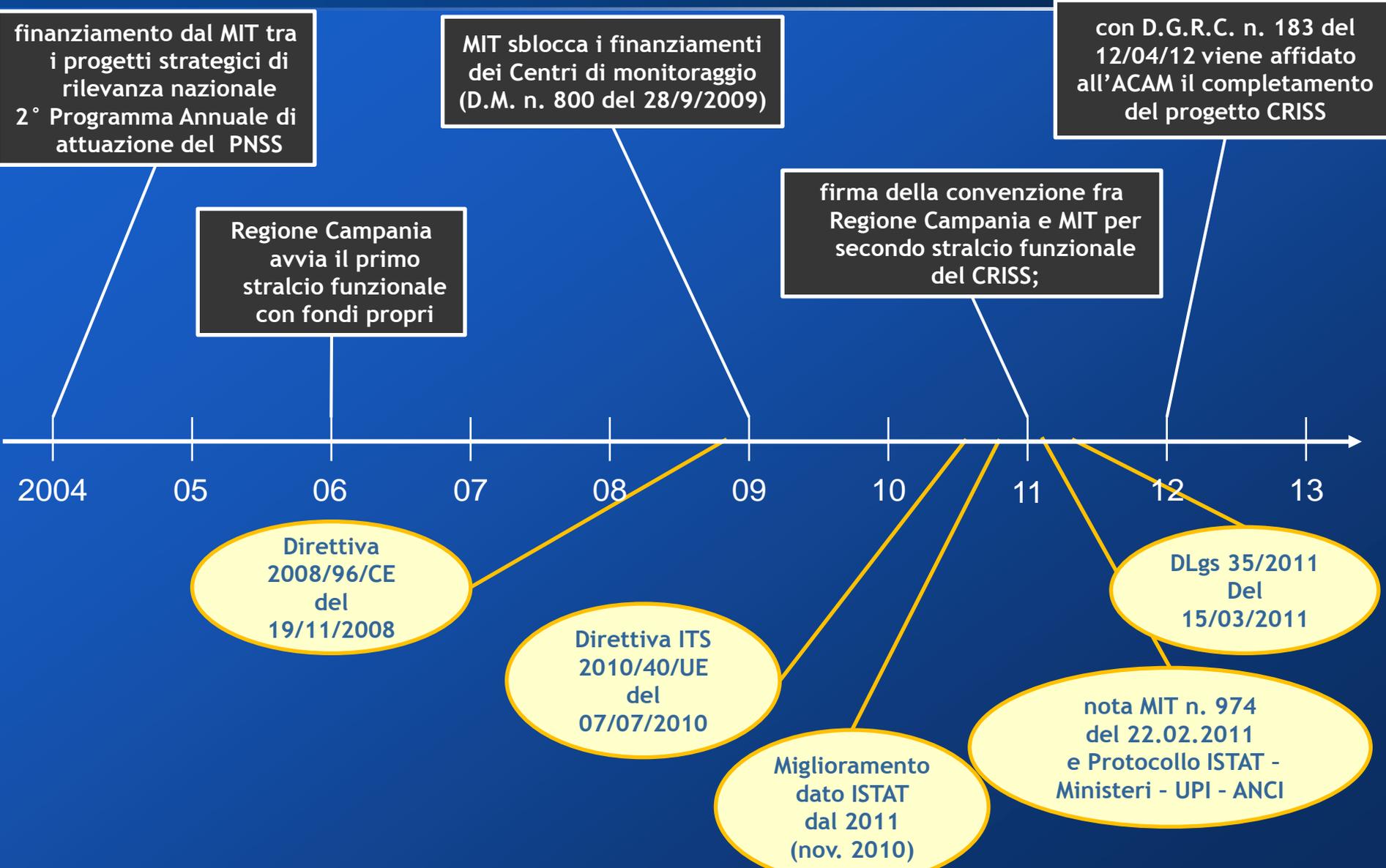
Provincia di Napoli – Esito Incidenti

..... e alla individuazione delle cause



Provincia di Napoli – Esito Incidenti

# 3. Il contesto favorevole



### 3. Il contesto favorevole: nuovo quadro normativo

Le “Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali (D.Lgs. n. 35/11)” demandano agli Enti competenti:

- la classificazione della rete stradale;
- la suddivisione della rete di competenza in tratti omogenei;
- la responsabilità delle ispezioni sulle strade;
- la pianificazione e programmazione degli interventi correttivi sulla base della classificazione della rete stradale.

*“L’analisi dell’incidentalità si baserà sui dati ISTAT e sui dati e le elaborazioni dei Centri Regionali di monitoraggio della sicurezza stradale, secondo quanto previsto dal PNSS”*

### 3. Il contesto favorevole: nuovo quadro normativo

Il MIT (*prot. n. 974 - 2011*) ha chiesto, con il riavvio dei Centri Regionali, un rigoroso monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Il secondo stralcio funzionale del CRISS, pertanto, prevede:

- la predisposizione di una banca dati dei progetti di settore finanziati, connessa al sistema informativo già sviluppato;
- la predisposizione di una banca dati di traffico per consentire una valutazione più puntuale dell'esposizione a rischio;
- l'integrazione con i dati catastali già disponibili per correlare gli eventi incidentali anche alle caratteristiche geometriche e funzionali delle strade;
- lo sviluppo di strumenti di valutazione degli interventi basati su diversi indicatori (efficienza, efficacia, tempestività, ecc.) e di strumenti di pianificazione degli interventi.

### 3. Il contesto favorevole: assetti organizzativi

2011 - sottoscrizione del “Protocollo d’intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull’incidentalità stradale”

ISTAT;

Ministero Interno - Polizia stradale;

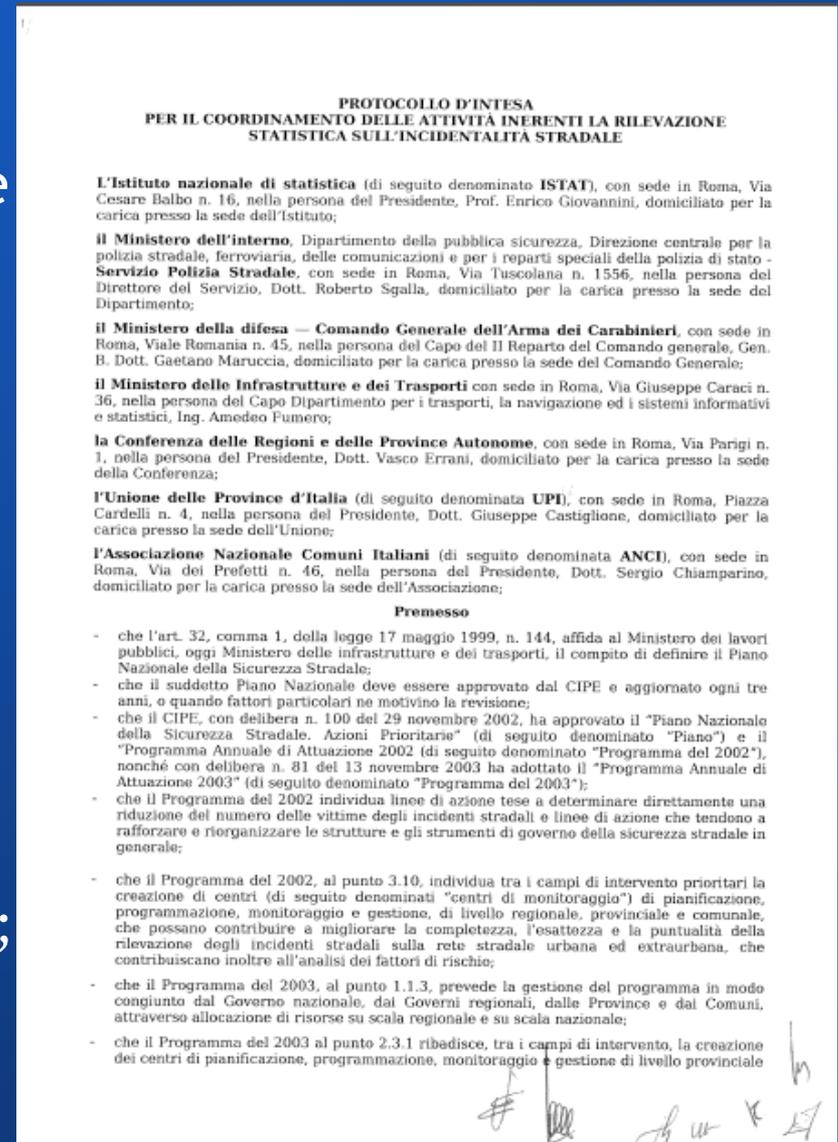
Ministero Difesa - Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri;

Ministero Infrastrutture e Trasporti;

Conferenza Regioni e Province autonome;

UPI;

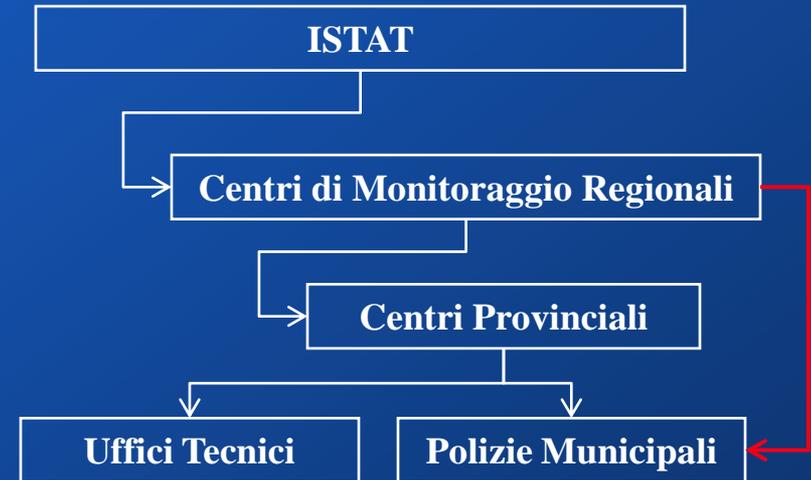
ANCI.



## 2. Il contesto favorevole: assetti organizzativi



Architettura dei Centri di Monitoraggio nel Piano Nazionale Sicurezza Stradale



Centro integrato CRISS



### 3. Il contesto favorevole: assetti organizzativi

La Regione Campania ha individuato nell'ACAM il soggetto gestore dei sistemi ITS attualmente operativi in Regione Campania. Ha demandato all'ACAM:

- le azioni per l'integrazione funzionale;
- la progettazione e la realizzazione del comune contesto abilitante;
- la progettazione e la realizzazione di nuove applicazioni di telematica al sistema regionale di mobilità.

## 4. La fase di consolidamento

- 1 - Adesione al Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale;
- 2 - Adeguamento del sistema informativo per monitorare i progetti di sicurezza stradale degli Enti locali;
- 3 - Classificazione della rete stradale di interesse regionale;
- 4 - Redazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale;
- 5 - Formazione degli operatori e divulgazione dei risultati.

## 4. La fase di consolidamento

Per adeguare e ampliare il sistema informativo al nuovo quadro normativo, regolamentare e organizzativo che si è delineato in questi ultimi anni, si procederà a:

- sviluppare le funzionalità aggiuntive chieste dal MIT (banca dati progetti finanziati agli Enti locali, monitoraggio dell'efficacia degli interventi);
- recepire nel sistema informativo le modifiche al tracciato CTT/INC dell'ISTAT;
- integrare nel sistema informativo le ulteriori informazioni chieste dal MIT.

## 4. La fase di consolidamento

### FASE DI AVVIO:

il CRISS come sistema informativo per la sicurezza stradale è *“un insieme di procedure, strumenti e processi che consentono l'acquisizione, l'analisi e la distribuzione dei dati nell'ambito dell'organizzazione operativa”*



### FASE DI CONSOLIDAMENTO:

**Il CRISS può rappresentare il tavolo permanente di incontro per tutti gli operatori del settore dove condividere conoscenze ed esperienze e definire le azioni di contrasto del fenomeno  
(CENTRO DI COMPETENZA)**

## 5. L'integrazione del CRISS nel progetto ITSC

Le linee guida per lo sviluppo dei sistemi ITS a supporto del sistema di mobilità in Campania sono definite nel PRIM (Piano Regionale di Infomobilità della Regione Campania), dettagliato dal progetto ITSC (Intelligent Transport System Campano).

Il PRIM ha previsto la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche applicato a tutti i comparti della mobilità Regionale (trasporto collettivo, trasporto individuale, trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare).

## 5. L'integrazione del CRISS nel progetto ITSC

In linea con questo progetto, la Regione Campania intende realizzare l'integrazione funzionale dei progetti di settore già realizzati:

- **CRISS - primo stralcio funzionale** - piattaforma web based di acquisizione, elaborazione, analisi e rappresentazione dei dati relativi agli incidenti stradali;
- **MUOVERSI** - servizio di infomobilità multicanale sull'intero sistema regionale di trasporto;
- **ULISSE** - sistema per il monitoraggio regionale delle merci pericolose sull'intera catena logistica.

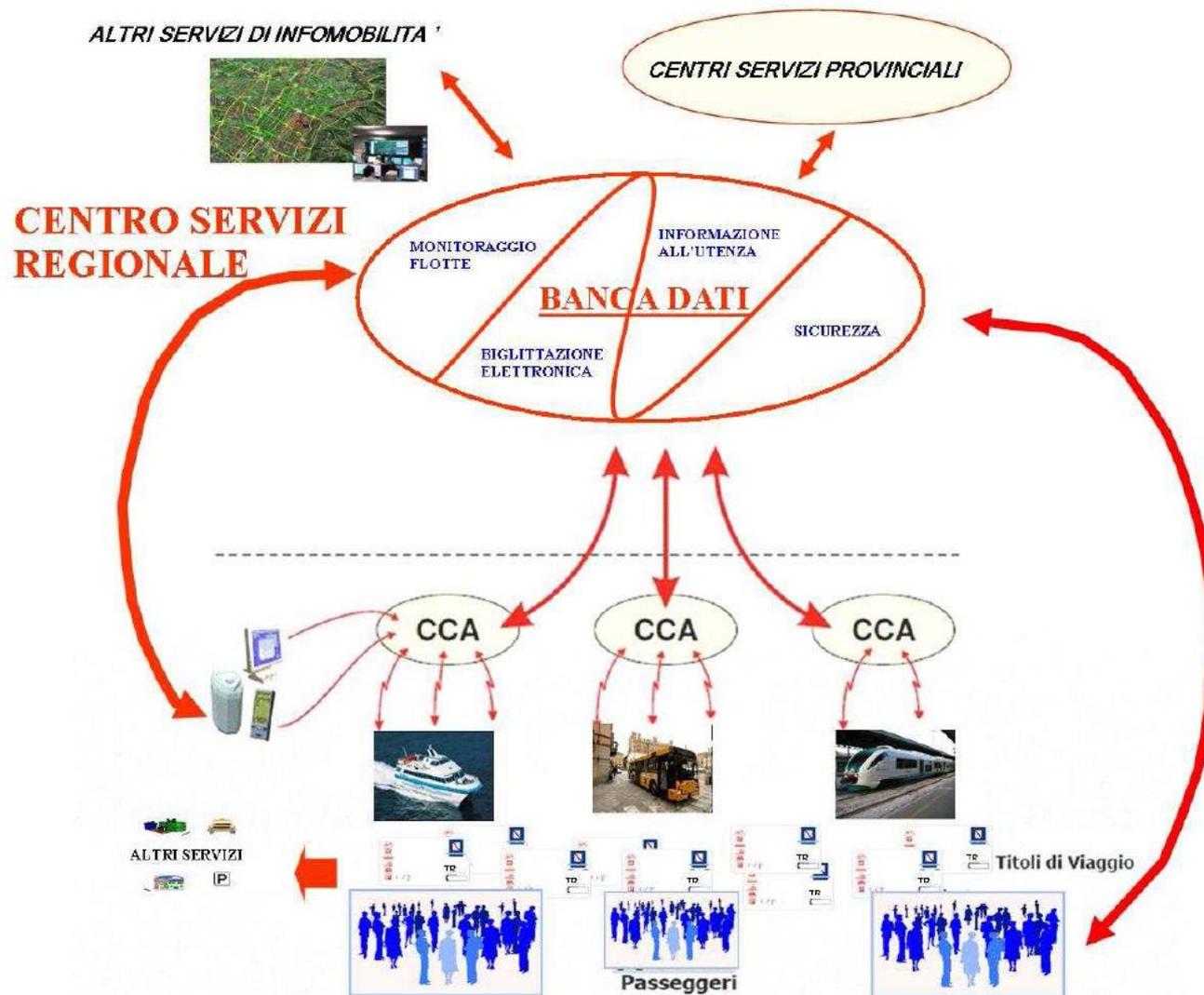
## 5. L'integrazione del CRISS nel progetto ITSC

Sono state avviate le attività per progettare e realizzare il contesto abilitante, con azioni di integrazione e innovazione delle piattaforme telematiche per i trasporti in Campania che superino l'attuale frammentazione e differenziazione delle reti digitali di riferimento.

Ciò consentirà di identificare e georeferenziare gli elementi di rete/servizio/evento rispetto a una base informatica comune e condivisa.

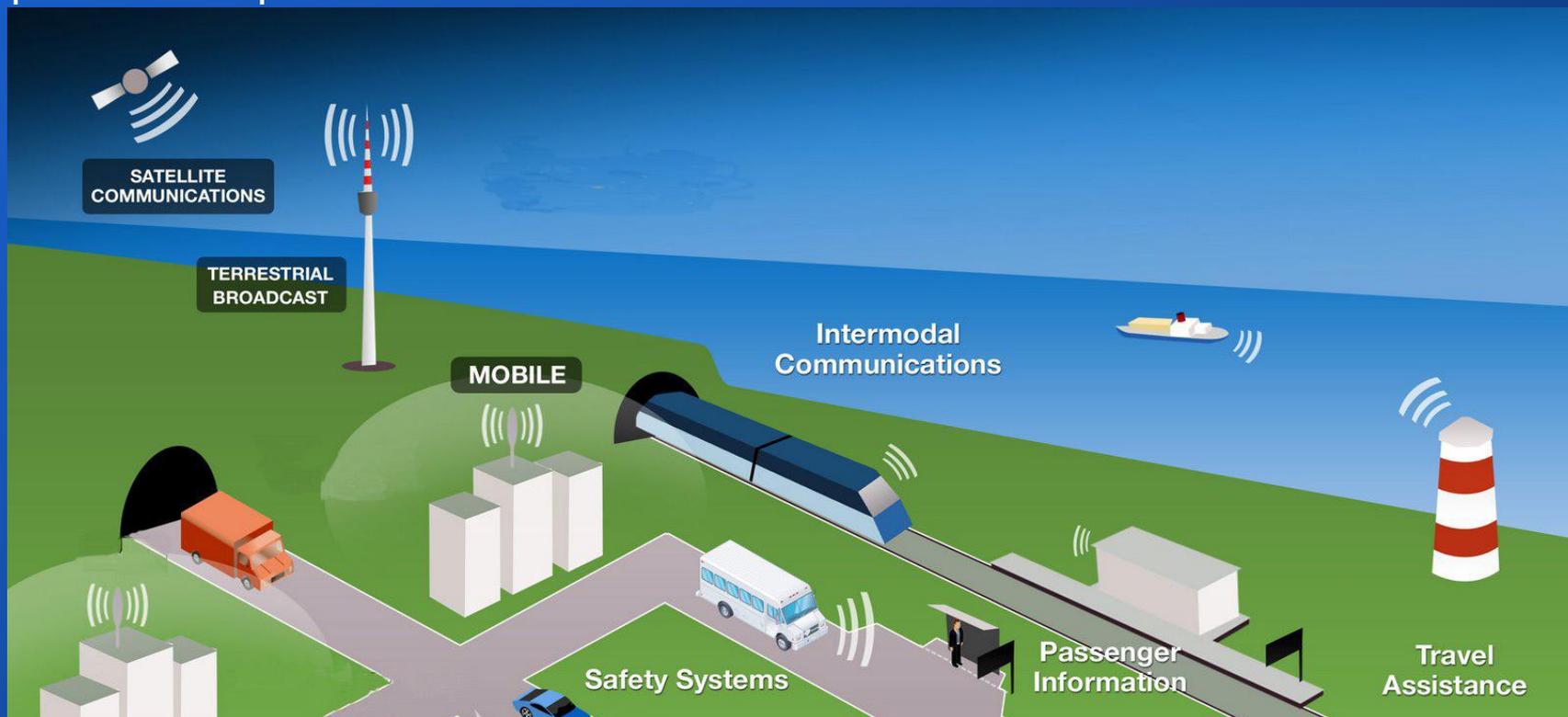
In tale modo, qualsiasi contenuto informativo che necessiti di un riferimento spaziale potrà essere scambiato in maniera perfettamente interoperabile tra diverse applicazioni grazie alla presenza di un “network datasets” di riferimento.

# FUTURO ITSC CAMPANO



# OGGETTO DELL'INTERVENTO

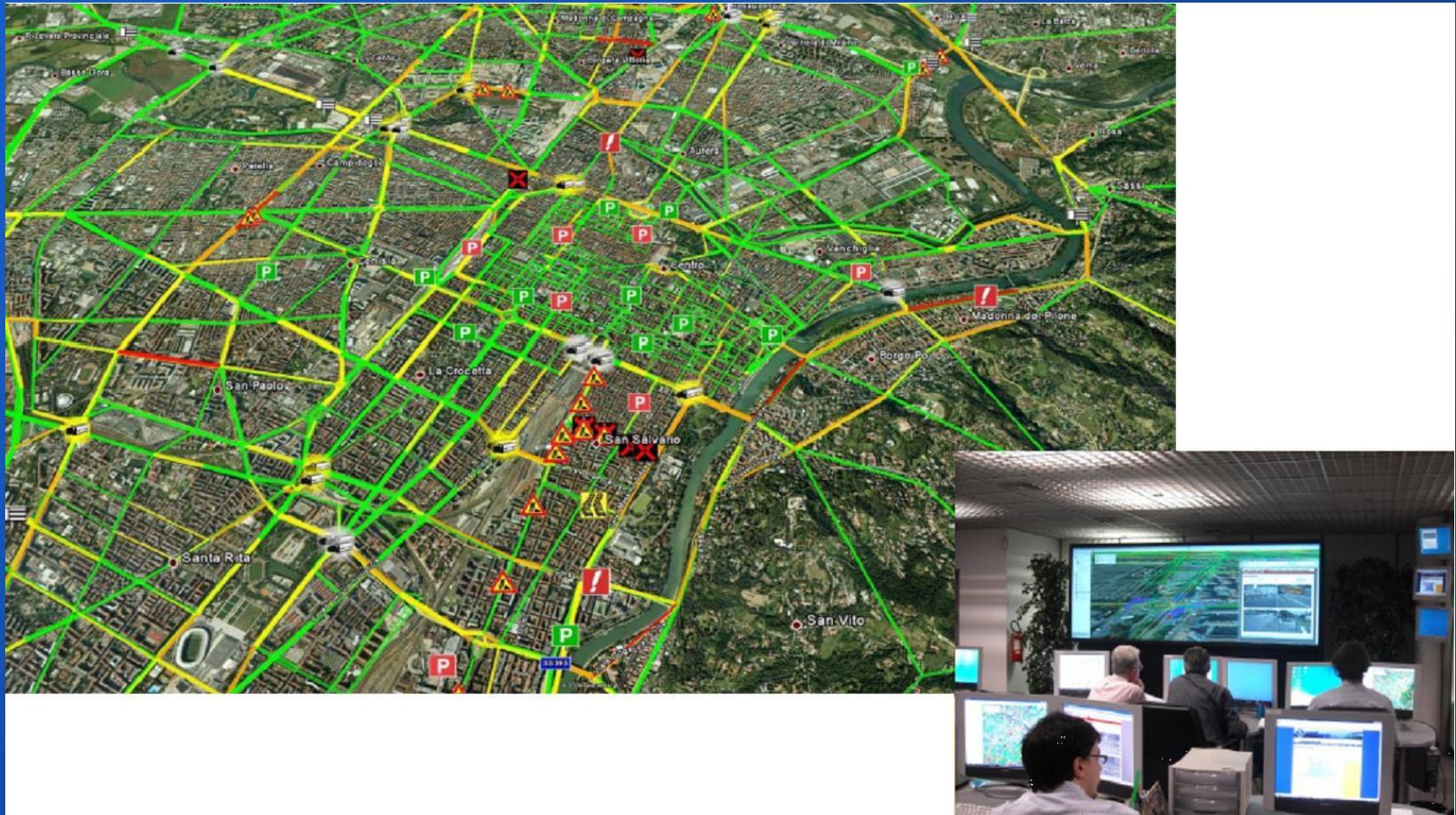
Realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo “Intelligent Transport System” applicato a tutti i comparti del trasporto della Regione Campania al fine di migliorare l’accessibilità a servizi, ridurre le inefficienze, garantire efficacia e certezza nei processi di spesa.



Regional Centre

# ITSC CAMPANO – CENTRO DI CONTROLLO

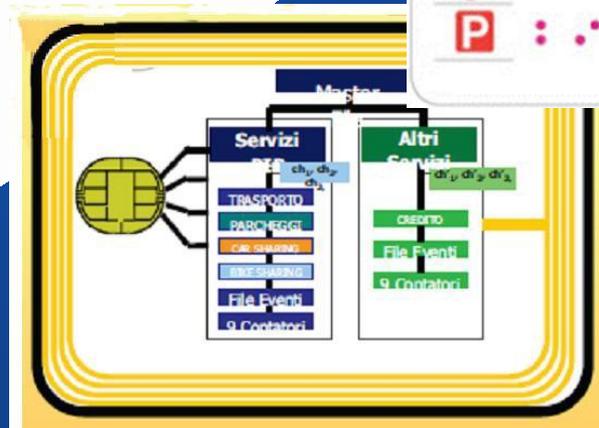
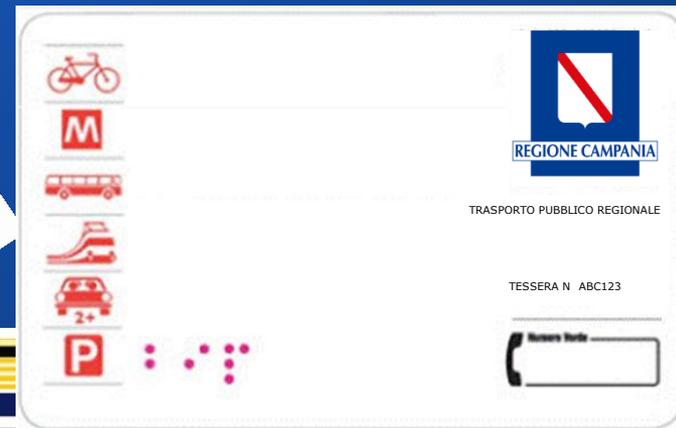
Per la predisposizione del progetto e la realizzazione dell'ITSC la Regione individua un "GESTORE TECNOLOGICO UNICO REGIONALE"



# ITSC CAMPANO - NUOVE TECNOLOGIE

JAVA CARD

Supporto "APERTO" per il pagamento dei servizi di trasporto e non solo



## USO DEL TELEFONINO PER PAGAMENTO BIGLIETTI

### TECNOLOGIA NFC

TELEFONI CELLULARI:

- ALTA PENETRAZIONE
- DISPOSITIVI PERSONALI
- DOMANDA DI NUOVI SERVIZI



FASE I

MICROPAGAMENTI SETTORE TRASPORTI

CARTE CONTACTLESS:

- SEMPLICITA' D'USO
- IN VIA D'ESPANSIONE

FASE II

PAGAMENTI ANCHE SETTORE NON  
TRASPORTI